

DOPPIO INTERVENTO DI FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI BERGAMO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA E TUTELA DELLA VITA

Finanziamento da 20 mila euro per le Suore Poverelle dell'Istituto Palazzolo di Bergamo e altrettanti per i Centri di Aiuto alla Vita di Bergamo, Alzano e Seriate.

Armando Santus, presidente Fondazione BPB: «Solidarietà e difesa del valore della vita, a vantaggio della persona e della comunità».

COMUNICATO STAMPA

Bergamo, 14 aprile 2022 – Fondazione Banca Popolare di Bergamo finanzia **un duplice intervento per le donne di città e provincia vittime di violenza e a tutela della vita.**

Il primo finanziamento, di 20 mila euro, è indirizzato **all'Istituto delle Suore Poverelle – Istituto Palazzolo di Bergamo**, come contributo finalizzato alla creazione di un **laboratorio di sartoria** che coinvolge alcune donne vittime di violenza accolte nelle diverse case dell'Istituto Palazzolo, e pronte ad affrontare percorsi di autonomia professionale: il laboratorio – supervisionato dalle figure che già le accompagnano, e affidato alle mani di una sarta professionista – si propone di attivare concretamente nelle donne ospiti scoperta, riscoperta, potenziamento e sviluppo delle proprie risorse, capacità e attitudini – tra cui, appunto, la cura e il gusto per gli abiti attraverso l'apprendimento delle basi del cucito e del ricamo utili a realizzare diversi tipi di prodotti di sartoria –, e di supportare lo sviluppo di competenze professionali da spendere sul mercato. La valorizzazione delle competenze delle donne, inserita in percorsi di autonomia e di accesso al lavoro, garantisce così migliori risultati nei percorsi di **uscita dalla violenza** e di **reinserimento sociale**.

Altri 20 mila euro sono stati poi destinati a tre sedi del **Centro di Aiuto alla Vita** – Bergamo, Alzano Lombardo e Seriate –, per l'attività di assistenza a donne in attesa in condizioni di grave difficoltà.

Sara Modora, coordinatrice di Casa Sofia – Comunità Istituto delle Suore Poverelle – Istituto Palazzolo di Bergamo: *“Una violenza toglie l'ossigeno alla vita, fa sentire una donna inadeguata, inutile. Uscire dalla violenza significa per le nostre ospiti tornare a credere in sé stesse: il lavoro è un tassello fondamentale di questo percorso perché dà loro una prospettiva di futuro, mostra che hanno potenzialità da spendere, che possono essere autonome e uscire da una situazione di dipendenza da un uomo violento. È l'idea che sta alla base del nostro laboratorio di sartoria, organizzato per la prima volta ma che raccoglie una tradizione preziosa delle Suore Poverelle di Bergamo. Sta avendo già molto successo, abbiamo ricevuto anche le prime, piccole commesse. Fondazione Banca Popolare di Bergamo ha dato una grossa mano a questo progetto, non solo a sostegno delle spese legate alla sistemazione dello spazio, agli strumenti di lavoro e ai materiali, ma soprattutto perché è grazie a questo contributo che abbiamo potuto avere a disposizione la figura di una sarta esperta in grado di trasferire alle nostre ospiti una professionalità e delle competenze spendibili nel mercato del lavoro, insomma di insegnare loro un mestiere”.*

Armando Santus, presidente Fondazione Banca Popolare di Bergamo: *“Finanziamo due progetti legati tra loro dal filo comune della solidarietà e della difesa del valore della vita, iniziative di vero e proprio servizio alla vita quando questa attraversa momenti particolarmente delicati. Quelle che andiamo a sostenere – in uno degli ambiti di intervento principali della Fondazione, quello socioassistenziale –, sono realtà che aiutano le*

donne a ripartire – dopo aver subito episodi di violenza – o a recuperare la fiducia nei propri mezzi – nel caso di donne in gravidanza che si trovano in situazioni di difficoltà economica. In entrambi i casi, tuttavia, sostenere situazioni di fragilità non aiuta solo la donna che ne è temporaneamente coinvolta, ma contribuisce anche a rafforzare la rete familiare che la circonda e più in generale il tessuto sociale in cui è inserita. Un doppio sguardo a cui Fondazione Banca Popolare di Bergamo, insieme a Intesa Sanpaolo, tiene in modo particolare, rivolto contemporaneamente alla persona e alla comunità. Ciò che conta, ci insegna il Vescovo di Bergamo Mons. Francesco Beschi, è ‘Servire la Vita lì dove si nasce, si soffre e si ama’. Con tale contributo vogliamo incoraggiare preziose iniziative al servizio della Vita”.

Elisabetta Olivari
Ufficio stampa
Fondazione Banca Popolare di Bergamo
mobile +39.339.3317089
elisabetta@elisabettaolivari.it